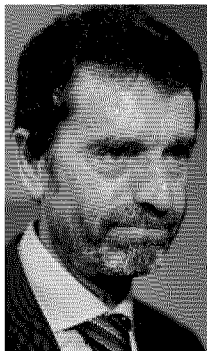


TERREMOTO NELLE LISTE Dopo il capolista Berlusconi, al Senato c'è Minzolini. Lainati alla Camera

Il Pdl «affida» la Liguria a Sandro Biasotti

L'ex governatore unico candidato locale certo del posto. E i delusi pensano a un nuovo partito



«INCORONATO»
Sandro Biasotti è il ligure cui il Pdl ha affidato il compito di recuperare voti

Diego Pistacchi

■ La lista cambia e arriva a poche ore dallo scadere. Con altre sorprese, ma anche con alcune certezze: Claudio Scajola e Luigi Grillo fuori dai giochi, Michele Scandroglio relegato al ruolo di gregario senza speranza di elezione, Eugenio Minasso salvato solo per imposizione «romana» di Altero Matteoli. La Liguria, insomma, è di Sandro Biasotti. Il capolista alla Camera rischia seriamente di essere l'unico rappresentante della nostra regione in Parlamento tra i banchi del Pdl. Perché dietro di lui è stato inserito all'ultimo momento Giorgio Lainati, milanese e vice presidente della commissione di vigilanza Rai. Mentre al Senato, dopo Silvio Berlusconi che però si presenta in tutte le

circoscrizioni e lascerà il posto, c'è Augusto Minzolini, l'ex direttore del Tg1, a cui va l'unica posizione che assicuri l'elezione. Solo in un assai difficile caso di secondo seggio a Palazzo Madama è pronto Roberto Cassinelli. Una missione impossibile, quella del deputato genovese uscente, che prevederebbe la conquista da parte del Pdl in Liguria del doppio dei voti sia della coalizione Monti, sia dei grillini e di consensi comunque superiori alla somma di tutti gli altri voti degli alleati (Lega, Fratelli, d'Italia, la Destra...). Qualche speranza in più: l'altro Minasso che, terzo in lista alla Camera, potrebbe rientrare anche grazie al traino nazionale e al riparto dei resti. (...)

segue a pagina 3

Liste Pdl, Biasotti viceré Le missioni impossibili dei parlamentari uscenti

L'ultimo «ritocco» porta in Liguria Minzolini e il milanese Lainati. Ecco l'elenco completo

segue da pagina 1

(...) Michele Scandroglio, quarto alla Camera, può riporre le proprie speranze nell'irripetibile precedente del 2006 quando Forza Italia, da sola (con An alleata) e perdente, ottenne 4 deputati. Il resto della lista, quella composta dai cosiddetti «riempitivi», vede tutta una serie di nomi che hanno dato la disponibilità unicamente per spirito di servizio.

Alla Camera, in quinta posizione, c'è la consigliera di Lino Barbara De Stefani, poi il con-

sigliere regionale Gino Garibaldi, Stefania Rulfi (Sanremo), Carlo Bagnasco (Rapallo), Paolo Asti (Spezia), Luigi Castagnola (sindaco di Sori), Donatella Mascia (Genova), Luigi Bussalini (Savona), Tiziana Notarnicola (Genova), Fausto Benvenuto (Savona) Cristiano Zagaribaldi (Diano Marina), Roberto Truffello (Spezia).

Al Senato, dopo Berlusconi, Minzolini e Cassinelli, a scendere in lista ci sono il genovese Alessandro Gianmoena, già primo dei non eletti nella passata legislatura, Walter Torassa (Bordi-

ghera), Annarosa Caruso (Spezia), Lilli Lauro (capogruppo in Comune a Genova) e Danila Giaccardi (Savona).

Le liste sono state depositate ieri pomeriggio alla Corte d'Appello, dopo che nella notte e in mattinata erano state tentate le ultime correzioni. Il vero assetto c'è stato in piena notte, quando nell'ufficio elettorale centrale del Pdl ci si è resi conto che era rimasto fuori da ogni lista proprio Giorgio Lainati. A quel punto è stato cercato per lui un posto in Liguria ed è stato chiesto a Scandroglio se fosse

possibile «sacrificare» Eugenio Minasso. Il coordinatore regionale ha invitato i responsabili del partito a rivolgersi a Matteoli, cioè allo sponsor di Minasso. La richiesta però non ha sortito l'effetto desiderato e così armeterci è stato lo stesso Scandroglio che si è visto retrocedere in quarta posizione.

Difatto il partito ha scelto di rilanciare la Liguria puntando su Sandro Biasotti, l'ex presidente della Regione che dando vita al suo movimento «arancione» è sempre stato protagonista nelle più recenti elezioni, raccogliendo

do con i suoi uomini molte preferenze. Probabile a questo punto che a lui tocchi, dopo queste elezioni e le tante polemiche interne, provare a ricostruire anche il partito. Magari forte del fatto che rischia di essere l'unico ligure in tutto il parlamento a difendere il nome del Pdl.

Diego Pistacchi

LA SORPRESA Silvio Berlusconi con l'ex direttore del Tg1, Augusto Minzolini, che sarà il suo «secondo» nella lista al Senato, e prenderà il suo posto in caso - probabile - di rinuncia [Ansa]

